



Posizione della FVE sull'asciutta selettiva nella vacca da latte

Members

Austria
Belgium
Bosnia-Herzegovina
Bulgaria
Croatia
Cyprus
Czech Republic
Denmark
Estonia
Finland
France
Germany
Greece
Hungary
Iceland
Ireland
Italy
Latvia
Lithuania
Luxembourg
Malta
Montenegro
Netherlands
Norway
North-Macedonia
Poland
Portugal
Romania
Serbia
Slovak Republic
Slovenia
Spain
Sweden
Switzerland
United Kingdom

Observers

Albania
Russia
Turkey
Ukraine

Sections

UEVP
Practitioners

EASVO
State Officers

UEVH
Hygienists

EVERI
Veterinarians in
Education, Research
and Industry

Contesto:

Per trattamento in asciutta si intende la somministrazione intramammaria di una preparazione antibiotica ad azione prolungata alla fine della lattazione per trattare tutte le infezioni batteriche intramammarie contratte durante la lattazione e, storicamente, per prevenirne delle nuove. La mastite può essere molto dolorosa per le vacche da latte e ne rappresenta dal punto di vista economico la più importante malattia.

A livello nazionale esistono parecchie differenze nella gestione dell'asciutta. Mentre nella maggior parte dei Paesi tutte le bovine vengono trattate di routine con la terapia antibiotica in asciutta, (*'blanket dry cow treatment'*), in altri Paesi l'asciutta selettiva nelle vacche da latte è da lungo tempo una pratica comune ed efficace per evitare l'uso profilattico di antibiotici.

Alcuni paesi o reti di distribuzione hanno proibito l'uso di routine della terapia antibiotici in asciutta e/o l'uso di Antibiotici Criticamente Importanti (CIA) per il trattamento in asciutta (specialmente le cefalosporine di 3 e 4 generazione). Inoltre alcuni regimi assicurativi degli allevamenti, compreso quelli biologici, sono passati alla asciutta selettiva.

Studi dimostrano che il cambiamento dall'asciutta antibiotica totale a quella selettiva è possibile senza effetti dannosi sulla salute della mammella nel periodo di asciutta. Tuttavia è necessario adottare tutte le precauzioni per evitare che decisioni sbagliate possano dare effetti sfavorevoli a lungo termine e causare gravi problemi di benessere animale, quindi è richiesto un programma di monitoraggio accurato e sistematico della salute della mammella a livello di allevamento.

Il maggior numero di mastiti si osserva nel periodo del parto, all'inizio o alla fine del periodo di asciutta, causate sia da patogeni contagiosi che ambientali. Questo fa sì che il periodo di asciutta e quello vicino al parto siano ad alto rischio per le nuove infezioni batteriche. Per quanto riguarda il tipo di infezione recentemente si è verificato il cambio da una prevalenza di patogeni contagiosi ad una prevalenza di patogeni ambientali.

Considerando la quantità di antibiotici utilizzati negli animali produttori di alimenti nella UE (ESVAC 2018) le vendite di intramammari sono solo lo 0.6% del totale. Per le bovine da latte tuttavia il trattamento d'asciutta è uno dei maggiori indicatori di uso di antibiotici. Penicilline, sole o combinate con amminoglicosidi e cefalosporine, sono le più comunemente prescritte. Alcune preparazioni contengono combinazioni di diversi principi attivi (es. Neomicina, Penicillina, Streptomina).

President

Rafael Laguens

Vice-Presidents

Zsolt Pinter
Arne Skjoldager
Andrew Robinson
Rens van Dobbenburgh

Le attuali preoccupazioni sull'uso dell'antibiotico e le possibili implicazioni nel fenomeno dell'antibiotico resistenza (AMR) indicano che è tempo di rivedere il concetto di asciutta totale (*blanket dry cow treatment*) per prevenire sia le nuove infezioni sia per trattare quelle esistenti e avviarsi verso l'asciutta selettiva.

E' importante procedere verso una gestione dell'asciutta ottimizzata con misure integrate per arrivare ad una asciutta selettiva controllata.

Questo processo dovrebbe essere supportato da un sistema di gestione dell'allevamento che individui soglie decisionali attuabili ed una migliore rilevazione dei soggetti a rischio.

Rischio per gli animali e per la salute pubblica:

Le conseguenze cliniche dell'AMR per l'uomo originate da patogeni provenienti dalla filiera del latte sono di scarso rilievo.

L'AMR nei patogeni della industria lattiero casearia, in particolare per quelli rinvenuti nel latte, è probabilmente minima quale causa di problemi per la salute umana in quanto il latte è pastorizzato.

Però c'è un aumento nel consumo di latte crudo nella popolazione, che a sua volta aumenta i pericoli per la salute (vedi la posizione della FVE

https://www.fve.org/cms/wp-content/uploads/007_raw_milk_consumption_final.pdf).

L'uso routinario di antibiotici, per esempio il trattamento in asciutta, potrebbe determinare un aumento di patogeni resistenti e di conseguenza ad una riduzione delle future opzioni terapeutiche con effetti dannosi per la salute e il benessere animale.

L'uso della terapia sistematica all'asciutta non è supportato dalla letteratura scientifica e dovrebbe essere evitato.

La ricerca ha anche dimostrato che l'associazione tra AMR e l'uso sistemico degli antibiotici è molto più significativa rispetto a quella tra AMR e somministrazione intramammaria.

Quindi l'impatto sulla AMR nelle persone a seguito di un minor uso di antibiotici conseguente all'implementazione dell'asciutta selettiva sarà minimo.

Nondimeno, in una società che critica l'uso degli antibiotici negli animali d'allevamento e dove l'utilizzo profilattico di routine non è più considerato accettabile, c'è bisogno di passare all'uso regolare dell'asciutta selettiva.

L'esperienza di Paesi che hanno già adottato una strategia nazionale per l'asciutta selettiva dimostra che sia una opzione percorribile, priva di conseguenze dannose per la salute e per il benessere delle bovine.

Principi generali di buona gestione della vacca in asciutta

- Lo sviluppo e la diffusione della mastite nella vacca da latte vanno contenuti attraverso l'igiene, la buona pratica aziendale e le strategie gestionali. I capezzoli devono essere puliti, disinfettati e asciugati prima della mungitura e disinfettati dopo di essa. La manutenzione della macchina mungitrice deve essere adeguata.
- Il trattamento di routine con antibiotico all'asciutta deve essere evitato e deve essere adottata l'asciutta selettiva. Il trattamento antibiotico deve essere effettuato solamente sulla base dell'anamnesi clinica di mastite nella lattazione precedente, o su sospetto di infezioni intramammarie attraverso la conta cellulare individuale e/o una coltura batterica con un isolato e, preferibilmente, un antibiogramma (*Animicrobial Susceptibility Testing* AST) e su fattori di rischio della singola vacca o dell'allevamento (es. Lesioni dei capezzoli).
- Assicurarsi che ci siano, tra le altre, buone registrazioni della conta cellulare di massa, di quella individuale, dei casi di mastite e dei test rapidi (batteriologia).
- L'applicazione di sigillanti interni e l'uso di vaccini contro i mastitogeni possono contribuire a ridurre il rischio di mastite in vacche non trattate all'asciutta quando sono attuate le buone pratiche di igiene e di allevamento quale parte del programma di biosicurezza aziendale.
- L'osservazione di un periodo di sospensione adeguato deve essere garantito prima dell'invio al macello o prima della consegna del latte degli animali trattati. I vitelli non devono essere alimentati con il latte di scarto degli animali trattati con antibiotico.
- Fattori che influenzano la salute della mammella: lo stato immunitario delle bovine deve essere ottimizzato ad esempio migliorando l'alimentazione e gli aspetti gestionali o zootecnici.
- Gli antibiotici di importanza critica (CIAs) ad uso umano o le combinazioni di diversi antibiotici nella terapia di asciutta devono essere usati solamente come ultima scelta e comunque dopo il risultato di una coltura batterica e di un antibiogramma (AST)
- Tutte le decisioni riguardanti la gestione della vacca devono essere fatte dal veterinario aziendale in collaborazione con l'allevatore.

POSIZIONE della FVE

- La FVE promuove l'uso responsabile dell'antibiotico per tutti gli animali. Per quanto possibile tutte le malattie devono essere prevenute assicurando misure di biosicurezza e alimentazione ottimale, stabulazione e ventilazione appropriate, buona gestione ed uso preventivo dei vaccini.

Un buon trattamento dell'asciutta è parte di una buona gestione aziendale.

- La FVE ritiene che il **'trattamento d'asciutta totale (*blanket dry cow treatment*) deve essere sostituito da una asciutta selettiva**, se non in casi particolari.

- L'asciutta selettiva deve essere implementata in base all'anamnesi della mastite, su sospetto di infezioni intramammarie (tramite la conta cellulare individuale e/o una coltura batterica positiva del latte con l'isolamento del patogeno e preferibilmente un antibiogramma (AST) e sui fattori di rischio individuali o di allevamento (capezzoli lesionati)

- La FVE incoraggia a **seguire i principi generali di una buona gestione dell'asciutta**

- Tutte le decisioni circa il trattamento in asciutta devono essere prese dal **veterinario aziendale in collaborazione con l'allevatore** per essere sicuri di non mettere a rischio la salute ed il benessere della vacca.

- La FVE vuole inoltre **sollecitare l'elaborazione e l'uso di linee guida (inter) nazionali e le "buone pratiche"** sul trattamento in asciutta.

- La FVE promuove il **dialogo** sulla gestione dell'asciutta selettiva finalizzata al miglioramento della salute e del benessere di tutte le bovine da latte e dei vitelli.

Bibliografia

- Biggs A. (2017). Update on Dry Cow Therapy part 1 and 2. In Practice July/August 39, 328-333 and In Practice September 39, 363-371
- Bundesverband für Tiergesundheit e.V. (2016) - Mastitisbehandlung und Trockenstellen unter Antibiotikaschutz von Milchkühen - http://www.bft-online.de/fileadmin/bft/aktuelles/Mastitisbehandlung_Trockenstellen_unter_Antibiotikaschutz_von_Milchk%C3%BChen_akutalisiert20170418.pdf
- CellCheck November 2017 Newsletter - http://animalhealthireland.ie/wp-content/uploads/2017/11/CellCheck_Newsletter_November-Final_Tip.pdf
- de Boyer des Roches A *et al.* (2017) Behavioral and patho-physiological response as possible signs of pain in dairy cows during *Escherichia coli* mastitis: A pilot study. J Dairy Sci. 100(10):8385-8397. doi: 10.3168/jds.2017-12796. Epub 2017 Jul 26.
- Dutch guidelines: <http://www.melkvee.nl/nieuws/4058/knmvd--droogzetten-alleen-na-celgetalbepaling---->
- European Commission guidelines (2015) - https://ec.europa.eu/health/sites/health/files/antimicrobial_resistance/docs/2015_prudent_use_guidelines_en.pdf
- European Commission/DG Sante (2017) Overview report – Welfare of cattle on dairy farms. http://ec.europa.eu/food/audits-analysis/overview_reports/act_getPDF.cfm?PDF_ID=1139
- FAWEC – Welfare issues related to mastitis in dairy cows. https://www.fawec.org/media/com_lazypdf/pdf/fs10-en.pdf
- FVE (2014). Raw milk: friend or foe? http://www.fve.org/uploads/publications/docs/007_raw_milk_consumption_final.pdf
- Lyhs U, Kulkas L, Katholm J, Persson Waller K, Saha K, Tomusk RJ and Zadoks RN (2016) *Streptococcus agalactiae* Serotype IV in Humans and Cattle, Northern Europe. Emerg. Infect. Dis. 22, 2097-2103.
- More S.J., Clegg T., McCoy F. (2017). The use of national-level data to describe trends in intramammary antimicrobial usage on Irish dairy farms from 2003 to 2015. J. Dairy Sci. 100: 6400–6413
- National Mastitis Council Guidelines: <http://www.nmconline.org>
- Nobrega D., De Buck J., Naqvi A. and Barkema H. (2018), Drug and route-specific associations between antimicrobial use and prevalence of resistance in bovine non-aureus staphylococci. WCDS Adv Dairy Tech Volume 30, Abstract, page 384
- Østerås, O., W. S. Martin & V. L. Edge (1999). Possible Risk Factors Associated with Penicillin-Resistant Strains of *Staphylococcus aureus* from Bovine Subclinical Mastitis in Early Lactation. J. Dairy Sci., 82, 927 – 938.
- Østerås, O., V. L. Edge & W. S. Martin (1999). Determinants of Success or failure in the Elimination of Major Mastitis Pathogens in Selective Dry Cow Therapy. J. Dairy Sci. 82, 1221 – 1231.
- RUMA - <http://www.ruma.org.uk/ruma-publishes-guidelines-on-the-responsible-use-of-antimicrobials-in-dry-cow-management/>
- Scherpenzeel, C.G.M., Santman-Berends, I.M.G.A., Lam, T.J.G.M. (2018) Veterinarians' attitudes toward antimicrobial use and selective dry cow treatment in the Netherlands. J Dairy Sci 101 (7), 6336-. ISSN 0022-0302.
- Vanhoudt A., van Hees-Huijps K., van Kneegsel A.T.M., Sampimon, Vernooij J.C.M., Nielen M., van Werven T. (2018) Effects of reduced intramammary antimicrobial use during the dry period on udder health in Dutch dairy herds J Dairy Sci 101 (4), 3248-3260